



Nel ddl architettura spazio a tutti i tecnici

Audizioni in vista (da settembre) nella Commissione Cultura del Senato sul disegno di legge 1112, che mira a introdurre nell'ordinamento misure per «la salvaguardia e la valorizzazione dell'architettura e altre disposizioni in materia di promozione della qualità architettonica e di disciplina della progettazione». E, in Parlamento, ci sarà per le professioni «la possibilità confrontarsi, di limare il provvedimento» e di «lavorare insieme» su un'iniziativa «sollecitata dal Consiglio dell'Ue e che, finora, l'Italia non ha attuato». Parola del senatore del Pd Nicola Irto che, in un colloquio con *ItaliaOggi*, ricorda le caratteristiche del provvedimento di cui è primo firmatario (siglato da altri 30 colleghi di centrosinistra), depositato nell'aprile del 2024 e incardinato nella VII Commissione di Palazzo Madama, dove si appresta a compiere i primi passi dopo la pausa estiva dei lavori.

«Non è un testo che ha l'ambizione di risolvere tutti i problemi, sono aperto al dialogo e alla possibilità di correzioni», dichiara, aggiungendo di essere «contento» che il progetto di dar vita a una legge per la promozione della qualità dell'architettura stia animando un dibattito; il riferimento è alla presa di posizione del presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri** Angelo Domenico Perrini che, due giorni fa, in una nota, premettendo di sostenere «con convinzione l'obiettivo generale di valorizzare la qualità del progetto nello spazio pubblico», sollecitava a avviare «un confronto reale con tutte le professioni tecniche» (con riferimento all'organismo che racchiude le rappresentanze ordinistiche del settore, la Rpt, dalla quale, però, il Consiglio nazionale degli architetti è recentemente uscito, *ndr*), poiché il ddl 1112, «nella sua divisività, rischia di compromettere il percorso».

Irto, dal canto suo, si dice pronto ad ascoltare le critiche degli ingegneri (che contestano, tra l'altro, l'assegnazione della «regia» al ministero della Cultura, «senza prevedere un raccordo con quello delle Infrastrutture»), da settembre, nelle sedi parlamentari.

Simona D'Alessio

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083